

Care/i colleghe/i,

il 19 giugno si è tenuto l'incontro di informazione previsto con la parte pubblica sugli aspetti della riorganizzazione riguardanti sistema bibliotecario, sistema museale, centri e amministrazione centrale. La parte pubblica ha dato solo informazioni di massima riguardanti questa seconda fase della riorganizzazione, senza scendere nel dettaglio di quelli che saranno concretamente i trasferimenti delle persone. Si è limitata a dire che entro giugno sarà comunicata ai colleghi non assegnati la loro destinazione con decorrenza 15 settembre.

Il 20 giugno tutto questo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo.

Ancora una volta quindi i lavoratori dell'Università saranno avvertiti a cose fatte.

Sistema bibliotecario di ateneo (detto S.B.A.) (allegati 2 e 5)

E' organizzato su 6 poli che accorperanno le attuali biblioteche:

- economia, agraria, medicina veterinaria;
- farmacia, medicina e chirurgia e medicina di San Zeno;
- giuridica e scienze politiche;
- chimica, scienze naturali e ambientali, matematica informatica e fisica, SNA Calci;
- lingue 1 e 2, antichistica, filosofia e storia, storia delle arti, anglistica e Palazzo Matteucci;
- ingegneria.

Tutti e 6 i poli hanno al vertice: un presidente (personale docente) nominato dal Rettore, un coordinatore organizzativo (categoria EP) nominato dal Direttore Generale, un comitato di indirizzo e controllo (6 coordinatori scientifici, 2 T/A, 2 studenti + coordinatore organizzativo).

Ognuno dei 6 poli ha: un coordinatore scientifico (docente), un coordinatore bibliotecario (categoria EP), un comitato scientifico (coordinatore + coord. bibliotecario + rappresentanza docenti, T/A e studenti). Ciascun organo ha durata triennale. Il comitato d'indirizzo ha la funzione di fissare gli obiettivi generali e approva l'attribuzione delle risorse proposte dai comitati scientifici dei singoli poli. I comitati dei singoli poli svolgono la funzione di concreto indirizzo scientifico, gestionale ed operativo del polo di appartenenza.

Sistema museale di ateneo (detto S.M.A.) (allegati 3 e 5)

E' suddiviso in 4 poli:

- POLO MUSEALE GRAFICA museo della grafica;
- POLO MUSEALE STRUMENTI SCIENTIFICI museo del calcolo, ludoteca;
- POLO MUSEALE STORICO museo e orto botanico, museo egittologico, museo di anatomia, museo di anatomia patologica, museo di veterinaria, antiquarium e gipsoteca;
- CENTRO DI ATENEO MUSEO DI STORIA NATURALE E DEL TERRITORIO museo di storia naturale, museo di paleontologia.

Lo schema organizzativo è identico a quello dello SBA, con una differenza: mancano, in questo caso, i coordinatori/responsabili tecnici dei singoli poli (previsti invece per lo SBA).

Non è stato chiarito sufficientemente, a parer nostro, come si esplicherà concretamente il lavoro del personale che, attribuito al Polo museale, in realtà ha mansioni strettamente legate a dei gruppi di ricerca inseriti nei Dipartimenti dell'Ateneo. La rottura del collegamento organizzativo non può essere senza conseguenze sull'organizzazione del lavoro, né ci sembra una soluzione soddisfacente la previsione di una doppia afferenza dei ricercatori/docenti al Dipartimento e al Polo Museale.

Centri (allegati 5, 6 e 7)

All'interno dell'articolata presentazione è stato affrontato anche il tema del centro informatico d'ateneo (CIA).

Da premettere un segnale positivo: sembra infatti essere stata accolta la critica della RSU rispetto alle assegnazioni al sistema informatico di personale tecnico prevalentemente assegnato ad altre funzioni (di supporto alla didattica ed alla ricerca). Infatti da circa 66 unità di personale precedentemente selezionate, siamo passati a 55. Di queste 55, 14 andranno alla Direzione Sistemi Informativi (di cui fanno parte tutti gli uffici ex-Serra ed ex-Sesi), e 41 al Centro Informatico d'Ateneo. Su specifica domanda, è stato assicurato che al personale verrà chiesto di esprimere una

preferenza rispetto alle due strutture, mentre la procedura di assegnazione si concluderà entro fine giugno. Come RSU abbiamo fatto presente che finché non saranno noti i nomi dei singoli colleghi assegnati non sarà possibile valutare l'esistenza di altri assegnamenti non congruenti rispetto alla prevalenza dell'attività informatica, e quindi ci riserviamo di tornare su questo punto quando saranno finalmente noti i nomi per poter sollecitare ulteriori correzioni.

A parte ciò, per quanto riguarda il CIA ed i SIC non possiamo che rimarcare l'estremo ritardo della parte pubblica nel definirne con la dovuta precisione gli aspetti organizzativi e soprattutto quelli di funzionamento. Ad oggi non vi è nemmeno un regolamento su cui discutere, ma solo uno schema generale dell'organizzazione (che vi allego) che sarà valutato dagli organi nei prossimi giorni.

Rispetto a quanto presentato, alcune delle domande poste durante l'assemblea della settimana scorsa hanno trovato un seppur modesto riscontro. In particolare:

- sulla governance del CIA e sui rapporti con la Direzione Sistemi Informativi, è emerso che ci sarà un comitato di indirizzo e controllo al cui interno siederà anche il dirigente dei Sistemi Informativi;
- sul grado di autonomia dei SIC si rimanda al futuro regolamento;
- sull'attuale patrimonio di attrezzature informatiche e di software si rimanda al futuro regolamento.

La RSU ha fatto notare ancora una volta che questa mancanza di informazioni paralizza l'attività dei centri e del personale tecnico poiché non permette alcuna programmazione delle attività e dei progetti, su questo specifico punto il prof. Santoro si è detto d'accordo, ma ha rimarcato che è al di fuori del suo controllo, in quanto totalmente dipendente dal lavoro della commissione preposta alla stesura del regolamento del Centro Informatico d'Ateneo.

Infine rispetto all'integrazione del CIA e dei SIC con le funzioni svolte dalla Direzione Sistemi Informativi, la RSU ha segnalato che ancora una volta tutti i collegamenti sono delegati alle figure apicali, tramite l'inserimento del dirigente della Direzione nel comitato di indirizzo e controllo del centro, mentre nulla si dice rispetto ai collegamenti orizzontali tra i diversi uffici dei Sistemi Informativi ed i SIC, collegamenti fondamentali, visto che i primi offriranno servizi di infrastruttura (ad es. l'autenticazione) su cui saranno basati i servizi locali (ad es. l'accesso ai diversi sistemi di elearning gestiti dai SIC).

Il collegamento "verticale" tramite il dirigente ripropone ancora una volta un modello scarsamente efficiente di relazioni tra le strutture.

Anche su questo punto il prof. Santoro ha ritenuto la critica rilevante, ed ha assicurato che la farà pervenire al dott. Stefano Suin.

Per la gestione dei **Centri di Ateneo dotati di autonomia gestionale ed amministrativa** verrà istituito un "Ufficio per il supporto amministrativo dei centri di ateneo con autonomia gestionale ed amministrativa" con un fabbisogno previsto di 18 unità.

I centri interessati sono Centro Avanzi, Centro Piaggio, Centro per la Pace, CLI, Centro servizi informatici di ateneo.

Per questo Ufficio pare sia stata prevista una sede principale in amministrazione centrale e delle sedi decentrate nelle attuali sedi dei centri.

I servizi amministrativi del Centro di servizi Polo universitario sistemi logistici di Livorno saranno gestiti dal personale attribuito direttamente al centro.

Amministrazione centrale (allegati 1 e 4)

Ci saranno 5 "Uffici di Staff" ognuno con un funzionario di categoria EP:

- ufficio affari generali
- ufficio programmazione, valutazione e statistica
- ufficio stampa e comunicazione
- ufficio sicurezza e ambiente
- ufficio legale

Le "Direzioni" (che sostituiscono le attuali "Aree") saranno 7 ad ognuna sarà preposto un Dirigente:

- direzione del personale: manterrà la parte relativa agli stipendi e agli emolumenti, con in più: corsi di formazione del personale T/A, incarichi di insegnamento a docenti esterni, reclutamento cococo e ricercatori a tempo determinato. Non seguirà più: pagamento delle missioni, compenso concorsi, trattamento fondamentale e accessorio del personale, cedolini stipendio, conguaglio fiscale e previdenziale, CUD, ecc.
- direzione finanza e stipendi: svolgerà le stesse funzioni attuali, con in più: bilancio unico, gestione pagamenti per tutte le unità di spesa, contabilizzazione stipendi, trattamento fondamentale e accessorio di tutto il personale (docenti, ricercatori, T/A, ecc), gestione economica cococo.
- direzione didattica e servizi agli studenti: svolgerà le stesse funzioni attuali, con in più alcune delle competenza finora gestite dalle facoltà (prevalentemente gestione offerta didattica e tasse legate alle attività delle facoltà, es. test di valutazione), TFA, attività di implementazione verso il DIPINT.
- direzione ricerca e internazionalizzazione: svolgerà le stesse funzioni attuali, con in più la gestione dell'attività di internazionalizzazione dell'ateneo.
- direzione economato, patrimonio e servizi generali: svolgerà le stesse funzioni attuali, con in più: gestione dei servizi generali di ateneo (pulizie, portinerie, centralino, ecc.), dei poli didattici, del personale cat. B non assegnati ai dipartimenti. Non seguirà più la manutenzione degli immobili locati, delle aule studio, di Palazzo Lanfranchi, degli impianti sportivi.
- direzione informatica telecomunicazioni e fonia - ICT: svolgerà le stesse funzioni attuali, con in più la gestione di tutte le esigenze informatiche di tutte le strutture di ateneo (amministrazione centrale, dipartimenti, biblioteche, musei, centri)
- direzione edilizia: svolgerà le stesse funzioni attuali, con in più la manutenzione degli immobili locati, delle aule studio, di Palazzo Lanfranchi, degli impianti sportivi.

Rimangono le due segreterie di supporto agli organi monocratici “segreteria della Direzione generale” e “Segreteria del Rettorato”.

Per quanto riguarda il personale dell'amministrazione centrale ci è stato detto che alla “migrazione delle attività” da una direzione ad un'altra o da un ufficio all'altro corrisponderà la migrazione del personale assegnato a quella stessa attività.

Colleghe/i a Tempo Determinato

Alla domanda specifica della RSU in merito a dove verranno assegnati i/le colleghi/e a Tempo determinato, è stato risposto che coloro che hanno i contratti su progetti di ricerca degli attuali dipartimenti, verranno assegnati ai nuovi dipartimenti in cui confluiranno i rispettivi ambiti dei progetti di ricerca stessa. Coloro che hanno i contratti dell'amministrazione centrale, rimarranno nell'ambito dell'amministrazione centrale stessa.